



PALIANO - Questa mattina, il Commissario delegato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per il superamento dell'emergenza ambientale nel territorio della Provincia di Roma, ha comunicato al Comune di Paliano che sulla vicenda relativa alla realizzazione di un **impianto di Trattamento Meccanico Biologico**

in località

Castellaccio

, nel territorio del Comune di Paliano, «ogni iniziativa al riguardo è al momento sospesa». □ La nota del Commissario

Goffredo Sottile

è in risposta alla lettera inviata dal Sindaco,

Maurizio Sturvi

, con la quale si chiedeva un incontro per approfondire l'argomento dell'apertura dell'impianto.

□ «Si chiude, seppure temporaneamente, un capitolo delicato nella possibile evoluzione della **gestione del ciclo dei rifiuti in provincia di Frosinone**

».

È il commento del primo cittadino di Paliano che sottolinea «l'impegno di questa Amministrazione a sostegno della causa ambientale e della tutela del territorio. Non più di tardi di una decina di giorni fa, nel corso di un'audizione presso la **Commissione per le Petizioni del Parlamento Europeo**

richiesta dal sottoscritto – dichiara Sturvi – erano state ascoltate le ragioni del Comune di Paliano che in quella circostanza è stato rappresentato dal Presidente del Consiglio Comunale nonché vice Presidente della Consulta per l'ambiente,

Sergio Colli

. In linea con l'impegno che questa Amministrazione Comunale sta portando avanti a 360 gradi sulla questione ambientale, avevamo fatto presente il grave rischio ambientale che vede coinvolta la

Valle del Sacco

soprattutto a causa della presenza della discarica di

Colle Fagiolara

e, eventualmente, in conseguenza della possibile realizzazione di un nuovo impianto a Castellaccio.

L'audizione – precisa il Sindaco – è stata l'occasione per ribadire le preoccupazioni del Comune di Paliano in merito alla possibilità che il nostro territorio ospiti un nuovo impianto per i rifiuti.

Oggi questa nuova presa di posizione del Commissario Sottile ci conforta e ci fa ben sperare per la decisione definitiva che speriamo scongiuri una volta per tutte l'ipotesi di un'infrastruttura che avrebbe portato 300mila tonnellate annue di rifiuto tal quale a Paliano».